



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale
n.651 del 06.07.2026

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Enrico Cocchia n°13. ID. 612/26 e n°230/25.

IL SINDACO

Premesso che Personale dei Vigili del Fuoco è intervenuto presso l'edificio di 4 piani fuori terra, in via Enrico Cocchia civico 13, ed ha constatato *"il distacco della controsoffittatura nel locale soggiorno dell'appartamento all'ultimo piano dell'edificio"*.

Il Comando dei Provinciale VVF Vigili del Fuoco con nota di diffida U.0016226/2025 ha disposto l'inibizione alla praticabilità del vano soggiorno dell'abitazione. In data 26/06/2026 Personale dei Vigili del Fuoco e del Servizio Protezione Civile è intervenuto presso l'edificio, ed ha constatato: *"solaio SAP gravemente dissestato in procinto di collasso in diversi punti del medesimo appartamento all'ultimo piano, attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione, che, da dichiarazioni del responsabile dei lavori, nonostante le opere di puntellamento eseguite, ha subito distacchi e collassi dei travetti in laterizio che lo compongono, trattenuti da una sottile rete elettrosaladata posta al di sotto del solaio. Balconi della facciata aggettanti sulla pubblica via con evidenti lesioni"*.

La diffida PG/2026/0697727, del Servizio di Protezione Civile, e la successiva diffida di rettifica Pg. 697798/2026, hanno ordinato anche una verifica dell'intero solaio di copertura del fabbricato, la verifica dei balconi in pessimo stato di conservazione e la non praticabilità di tutti gli interni situati sulla verticale del dissesto (lato destro del vano scale del palazzo). Il Comando dei Provinciale VVF Vigili del Fuoco con nota di diffida U.0049897/2026, ha ordinato anche la non praticabilità di tutti gli interni situati sulla verticale del dissesto (lato destro del vano scale del palazzo) e il monitoraggio continuo del fabbricato per evidenziare un eventuale aggravio della situazione.

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis.

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" gli affacci (*terrazzi, balconi, finestre*) delle facciate interessate dai dissesti e le relative aree sottostanti a piano strada, e di eseguire opere di verifica e messa in sicurezza di dette facciate compreso ogni corpo aggettante;
- a scopo cautelativo di non praticare e né far praticare l'intero solaio di copertura del fabbricato e di effettuare la messa in sicurezza e la verifica strutturale dell'intero solaio di copertura del fabbricato, nonché il monitoraggio continuo dell'intero fabbricato, finalizzato alla verifica dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto;
- a scopo cautelativo di non praticare e né far praticare tutti gli immobili situati sulla verticale interessata dal dissesto del solaio di copertura, lato destro del vano scala;
- di eseguire un'accurata verifica di tutte le facciate prospicienti la pubblica via, con particolare riferimento ai balconi, ai sottobalconi, e al cornicione del fabbricato;
- di eseguire una accurata verifica degli eventuali presidi di sicurezza già installati (reti, mantovane ecc.);
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione degli accertamenti tecnici relativi anche a tutte le facciate prospicienti le aree di pubblico passaggio con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;

- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.